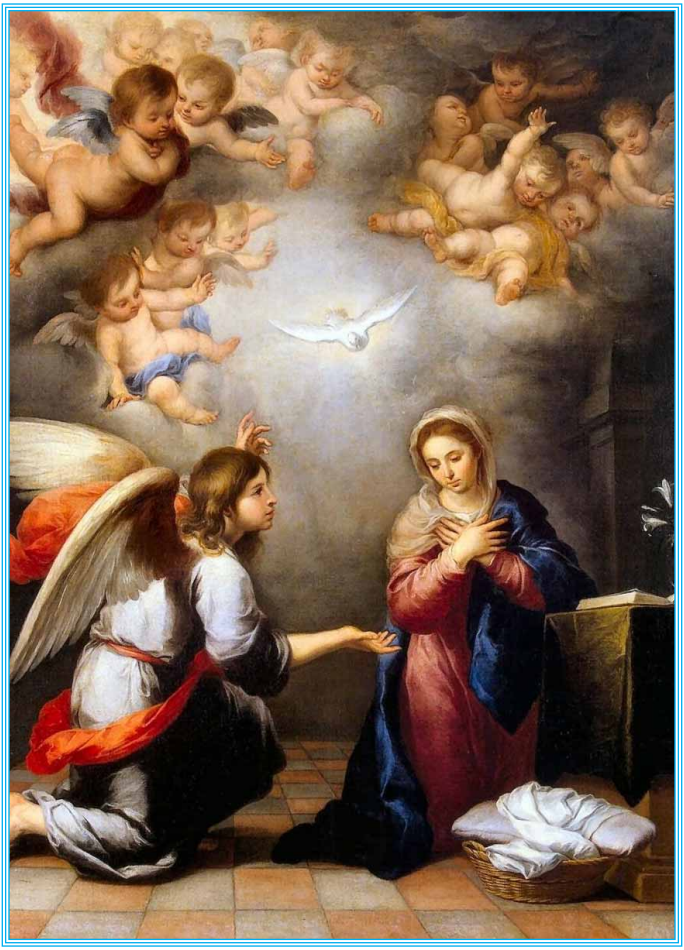
G.A.M. - Gioventù Ardente Mariana



SANTI E IMMACOLATI NELLA CARITÀ!

Solennità dell'Immacolata Concezione
8 dicembre

CENACOLO GAM

A Gesù



per Maria

Ave, Mamma, piena di grazia,
Madre di Dio e della Chiesa

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO



CANTO
Lo Spirito Santo
scenderà su te, Maria,
la potenza dell'Altissimo
ti coprirà con la sua ombra.
Vieni, Spirito d'Amore,
Consolatore,
Spirito di gioia e verità,
Spirito di luce e santità.

Lettura corale

1 Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.
Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.
Canto

2 Consolatore perfetto
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.
Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.
Canto

3 O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.
Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.
Canto

4 Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.
Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò ch'è sviato.
Canto

5 Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.
Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna. Amen.
Canto

SANTI E IMMACOLATI NELLA CARITÀ

Rosario e Parola di Dio
Dalla lettera di san Paolo agli Efesini 1,3-6.11-12

Meditiamo l'annunciazione dell'Angelo a Maria Vergine.
Padre nostro...

1ª AVE MARIA

Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo.
Questa grandiosa pagina è il prologo della Lettera agli Efesini. San Paolo ci regala il frutto della sua lunga contemplazione sul mistero della Chiesa, che siamo noi. Egli elabora la prima teologia della Chiesa: la vede come luogo privilegiato dove si compie il disegno eterno della Trinità: "Facciamo l'uomo a nostra immagine". La Vergine Maria è la benedetta fra tutte le donne, per mezzo di lei Dio realizza la salvezza.
Ave, o Maria…

CANTO: ***Clicca qui per ascoltare il canto***

Ave, Mamma Immacolata, sei la stella del mattino,
che mi annuncia il Sol divino di Gesù, Luce del mondo.
Se infuria la tempesta, il mio cuor non temerà;
sei tu, Madre, il mio rifugio, tempio della Trinità.

2ª AVE MARIA

Che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo.
San Paolo chiama la benedizione di Dio una benedizione "spirituale". Questa parola per lui ha sempre un significato di un'attività dello Spirito Santo congiunta alla sua presenza personale in noi. In questa breve definizione della nostra salvezza, appaiono le tre Persone della Santissima Trinità: il Padre ci benedice con ogni benedizione donandoci il suo Spirito Santo, e questo in Cristo Gesù. Il giorno dell'Annunciazione, Maria divenne il vero tempio della gloria di Dio mediante lo Spirito Santo che l'avvolse con la sua ombra. *Ave, o Maria… - Canto*

3ª AVE MARIA

In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo.
Una scelta fatta fin dall'eternità. Da sempre noi siamo stati oggetto dell'amore divino, senza nessuna previsione di meriti da parte nostra. È pura prodigalità di Dio che ama, non soltanto ci ama come creature, ma come figli. Nel pensiero di Dio noi eravamo in Gesù Cristo e, proprio in forza di ciò, siamo veramente degni dell'amore paterno di Dio. La maternità di Maria è una rivelazione e una partecipazione della paternità unica di Dio Padre.
Ave, o Maria… - Canto



4ª AVE MARIA

Per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità.
Immacolati, non in forza delle possibilità umane naturali, ma come creatura nuova, che è intimamente unita con Gesù, che si è vestita di Lui, che trae la vita da quella di Gesù, che vive la vita di Gesù. Cristo in noi: ecco il vero oggetto della compiacenza divina. *Piena di grazia* è il nome nuovo che il Signore ha dato a Maria: la benevolenza e la compiacenza di Dio su di lei fu immensa. È la creatura ricolma di grazia in pienezza, è l'Immacolata.
Ave, o Maria… - Canto

5ª AVE MARIA



Predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo.
Predestinati significa che di tutto, Dio solo è la sorgente. Non si tratta di una figliolanza in senso traslato. Siamo figli di Dio in tutta verità, proprio perché lo siamo per mezzo di Gesù Cristo. Lui stesso, il Figlio di Dio, entra in noi, in legame vitale e misterioso, ci riceve in sé e noi diventiamo insieme con lui *una cosa sola,* figli nel Figlio. Maria è la Figlia del Padre che sa cogliere gli spunti più belli e sa leggere il disegno di Dio in tutti gli avvenimenti.
Ave, o Maria… - Canto

6ª AVE MARIA

Secondo il disegno d'amore della sua volontà.
Dio ci ha chiamati in Gesù. Rispondere a questa chiamata di amore eterno da parte del Padre celeste vuol dire evangelizzare gli altri con una vita che sia un canto di gioia e che esprima la nostra fede nel dono gratuito di Dio. La Madonna dice *sì* alla chiamata di Dio in piena fede nel mistero della Salvezza e diventa la madre di Gesù, perché ha creduto a fondo in questo mistero divino che si sarebbe operato in lei. *Ave, o Maria… - Canto*

7ª AVE MARIA

A lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato.
Gesù è il Diletto, il Beneamato nel quale il Padre celeste manifesta la sovrabbondanza della sua grazia e del suo perdono, nella pienezza della sua sapienza. Nell'Annunciazione la Madonna riceve personalmente un incarico in favore di tutto il popolo di Dio. Ecco il mistero dell'Emmanuele, Dio con noi, che si prolunga in Maria e nella Chiesa.
Ave, o Maria… - Canto

8ª AVE MARIA

In lui siamo stati fatti anche eredi.
Il piano del Padre celeste è fare di Gesù il cuore del mondo; ricapitolare, incentrare, condensare tutte le cose del cielo e della terra in Gesù. Tutto si attua "in Cristo", ogni benedizione è "in Lui". Così si diventa eredi di tutto l'universo. La Madonna che ha dato alla luce Gesù primogenito di una moltitudine di fratelli che siamo noi, nell'ora della nostra morte ci genera alla Vita eterna per opera dello Spirito Santo.
Ave, o Maria… - Canto

9ª AVE MARIA

Predestinati – secondo il progetto di colui che tutto opera secondo la sua volontà – a essere lode della sua gloria.
Un ritornello scandisce questo inno: "a lode della sua gloria". Santa Elisabetta della Trinità si era scelta questo stupendo nome: lode di gloria. Maria, madre di Gesù e mamma nostra, è stata la più perfetta lode di gloria alla Trinità. La Madonna intercede incessantemente per noi davanti a Dio ed è accanto a ciascuno di noi. *Ave Maria… - Canto*

10ª AVE MARIA

Noi, che già prima abbiamo sperato nel Cristo.
In Gesù, ogni cristiano è eletto; in Gesù ha la ragione della sua esistenza, in Gesù pone ogni sua speranza. Ogni cristiano era, in un certo senso, presso Cristo già prima che egli entrasse nel mondo. Maria è la realizzazione più pura e più intensa del mistero della Chiesa.
Ave, o Maria… - Canto - Gloria al Padre...

ANGELUS



L'Angelo del Signore portò l'annunzio a Maria
– ed ella concepì per opera dello Spirito Santo.
Ave, Maria...
Eccomi, sono la serva del Signore;
– si faccia di me secondo la tua Parola.
Ave, Maria...
E il Verbo si è fatto carne
– e abitò fra noi. *Ave, Maria...*
Prega per noi, santa Madre di Dio,
– affinché siamo fatti degni
delle promesse di Cristo.

Preghiamo. Infondi, o Signore, nelle anime nostre la tua grazia, e noi, che per l'annunzio dell'Angelo abbiamo conosciuto l'Incarnazione di Cristo tuo Figlio, saremo condotti per i meriti della sua Passione e della sua Croce, alla gloria della Risurrezione. Per Cristo nostro Signore. Amen. Gloria al Padre... *(3 volte)*

SALMO 86
GERUSALEMME, MADRE DI TUTTI I POPOLI

SPUNTO DI MEDITAZIONE
La Gerusalemme di lassù è libera ed è nostra madre (Gàlati 4,26).

CANTO: *Clicca qui per ascoltare il canto*
Gerusalemme, città di Dio, Madre tu sei di tutti i popoli (bis);
E danzando canteranno:
il Signore Dio t'ama e t'amerà (quater).
Vergin Maria, Madre di Dio, tu della Chiesa sei la Madre (bis);
E danzando canteranno:
il Signore Dio t'ama e t'amerà (quater).

TESTO DEL SALMO

Le sue fondamenta sono sui monti santi:
il Signore ama le porte di Sion
più di tutte le dimore di Giacobbe. *(Canto) - selà -*
Di te si dicono cose stupende,
città di Dio.
Ricorderò Raab e Babilonia
fra quelli che mi conoscono;
ecco, Palestina, Tiro ed Etiopia:
tutti là sono nati.
Si dirà di Sion: «L'uno e l'altro è nato in essa
e l'Altissimo la tiene salda». *(Canto) - selà -*
Il Signore scriverà nel libro dei popoli:
«Là costui è nato».
E danzando canteranno:
«Sono in te tutte le mie sorgenti». *(Canto) - selà -*

DOSSOLOGIA
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

LETTURA CON ISRAELE

* Il salmo 86 è dei figli di Core. Apre una visione del futuro di Gerusalemme, verso la quale accorrono le nazioni, sospinte dolcemente da Dio. Il capitolo 12 dell'Apocalisse autorizza a vedere in Maria, Madre di Dio (Concilio di Efeso) e Madre della Chiesa (Concilio Vaticano II), la Sion o la Gerusalemme ideale dei profeti. Il salmista inizia con un'acclamazione a Gerusalemme: Dio la privilegia in tutto; «le sue fondamenta sono sui monti santi (le due colline); il Signore ama le porte di Sion più di tutte le dimore di Giacobbe (più di tutte le altre città d'Israele)».

* Il salmista poi riporta un oracolo del Signore: Dio investe Gerusalemme a madre di tutti i popoli; tutte le nazioni fino allora ostili a Israele faranno atto di sudditanza e di amore a Gerusalemme; anzi, tutti i popoli considereranno Gerusalemme (detta anche Sion) come loro seconda patria e come madre della loro vita di figli di Dio. La città santa di Gerusalemme diventa la metropoli religiosa del mondo. Vi si legge in filigrana la seconda annunciazione di Maria: Gesù dalla croce la costituisce Madre della Chiesa.
* Il salmista ha infine una visione profetica, pari a quella del profeta Isaìa nel capitolo 60: tutti i popoli affluiranno a Gerusalemme. Le due grandi potenze orientali che tennero prigioniero Israele si convertiranno a Dio: l'Egitto, soprannominato Rahab (mostro che personificava il caos primordiale, nemico di Dio, che è l'ordine per eccellenza) deporrà la sua alterigia; la violenta Babilonia non deporterà più il popolo di Dio. La Filistea, tradizionalmente nemica, non gli farà più guerra (la Filistea è chiamata Palestina o Canaan); Tiro si convertirà (Tiro è la capitale della Fenicia). Perfino la lontanissima Etiopia riconoscerà Gerusalemme come sua madre spirituale.
* Il salmista afferma che ogni popolo, nella misura in cui riconoscerà la supremazia di Dio, riceverà da lui la cittadinanza di Gerusalemme e sarà iscritto all'anàgrafe della santa Città di Dio. Conseguenza di tutto ciò: la gioia, una gioia che si esprime nella danza e nel canto. «E danzando canteranno: Sono in te tutte le mie sorgenti». *(Canto)*

LETTURA CON GESÙ

* Il salmo 86 si presenta come il canto per eccellenza di lode alla Madre Chiesa e, in maniera tutta unica, come un canto di riconoscenza e di amore alla Vergine Maria, Madre della Chiesa, Madre del Cristo totale.
* La conquista di tutti i popoli da parte di Dio è ottenuta mediante l'annuncio del Vangelo, come voleva Gesù: «Andate in tutto il mondo, proclamate il Vangelo a ogni creatura» (Marco 16,15). Gesù, parlando della sua morte in croce a Gerusalemme, aveva anche detto: «Quando sarò innalzato da terra, attirerò a me tutti gli uomini» (Giovanni 12,32).
* Per il fatto che Maria è madre del Cristo totale, cioè Madre della Chiesa, ne deriva che, come Gesù nacque da Maria per opera dello Spirito Santo, così ogni cristiano nasce dalla Vergine Immacolata, in maniera misteriosa e spirituale, per opera dello Spirito Santo. «Dovete nascere da acqua e da Spirito», disse Gesù a Nicodemo. Come Gesù prese carne umana nel seno di Maria, così ogni nuovo figlio di Dio deve

prendere carne di luce nel seno spirituale dell'Immacolata. Così si diventa «figli della Luce», figli della Donna vestita di Sole.

(Canto)

LETTURA GAM, OGGI

* Giovane, la scienza insegna che il cosmo, l'universo è in continua espansione. Perché non lo può essere ugualmente anche l'universo spirituale? Sion, la piccola capitale d'un regno nazionalista e ristretto, deve espandersi. Isaìa l'aveva annunciato meravigliosamente: «In piedi! Splendi, Gerusalemme, perché ecco la tua luce e su di te si leva la gloria di Dio, mentre le tenebre stagnano sulla terra. Le nazioni cammineranno alla tua luce. Alza gli occhi intorno e guarda: tutti si sono raccolti, tutti vengono a te» (Isaìa 60,1-4).
* È il Cristo che farà saltare tutte le frontiere: «Andate... voi mi sarete testimoni sino ai confini della terra» (Atti 1,8). La Chiesa, piantina ancora giovane e fragile, deve crescere con la crescita dell'umanità, per trovare nell'eternità la sua misura definitiva, come ricorda l'Apocalisse (21,1-11 e 22-24): «Un angelo mi mostrò la Città santa, Gerusalemme, che scendeva dal cielo, da presso Dio, con in sé la gloria di Dio... Di tempio, non ne vidi affatto; il Signore, il Dio Signore di tutto, è il suo tempio, come pure lo è l'Agnello. Essa può fare a meno della luce del sole, perché la gloria di Dio la illumina... Le nazioni cammineranno alla sua luce».

(Canto)

Beati quelli che si consacrano a Maria



Maria è soprattutto Madre. È la Madre di Gesù, nel doppio piano fisico e spirituale. Ed è la Madre spirituale di tutti i discepoli di Gesù. È per suo mezzo che gli uomini trovano Gesù e accedono alla Grazia, come è per mezzo della donna che nuovi uomini nascono nel mondo. Per la mediazione di Maria, Dio realizza una della più belle promesse dell'Antico Testamento: ci ama veramente "come una mamma".

Servo di Dio don Carlo De Ambrogio

TI PRESENTO TUA MADRE

dagli scritti del Servo di Dio don Carlo De Ambrogio



Miracolo a Lourdes

Ti presento Alexis Carrel, il brillante autore de «L'Uomo, questo sconosciuto», già presidente dell'istituto Rockefeller negli Stati Uniti, Premio Nobel per la medicina.

Nel suo «Viaggio a Lourdes», sotto lo pseudonimo di Lerrac, racconta il miracolo che determinò il suo ritorno alla fede, egli descrive così i sentimenti e l'atteggiamento del protagonista:

«Salì i gradini. Nello sfavillio di luci e d'oro si alzava il canto dell'organo e di mille voci spiegate. Sedette accanto a un contadino e restò a lungo con la testa bassa fra le mani, immobile, finché dal fondo della sua anima salì questa preghiera:

- Vergine dolce, che soccorrete gli infelici che vi implorano umilmente, proteggetemi. Io credo in Voi. Voi avete voluto rispondere al mio dubbio con un miracolo manifesto. Io non so ancora vederlo del tutto, io dubito ancora. Ma il mio desiderio più vivo, il fine più alto di tutte le mie aspirazioni è di credere; credere perdutamente, ciecamente, senza discutere, senza criticare.... Sotto i consigli profondi e duri del mio orgoglio intellettuale giace, ancor soffocato, un sogno, il più affascinante di tutti i miei sogni: quello di credere in voi, di amarvi, come i frati dall'anima candida».

Non pensare alla Madonna come a una ricca e fredda Signora che abiti lassù, oltre le nubi del cielo, in un giardino incantato e che solo di tanto in tanto volga lo sguardo alla terra. No! Sentila invece come una madre tenerissima, che ti è sempre accanto, pronta a sorreggerti se inciampi, a risollevarti se cadi.



IL SANTO ROSARIO
I Misteri della Gioia

1 Primo mistero della gioia: l'annunciazione dell'Angelo a Maria Vergine.

L'Angelo entrò da lei e le disse: «Sia gioia a te, o piena di grazia, il Signore è con te».

L'Angelo rivolge a Maria un invito alla gioia. In quell'attimo la gioia messianica fa irruzione nel mondo e si posa su Maria.

Padre nostro, dieci Ave Maria, Gloria - Canto

2 Secondo mistero della gioia: la visita di Maria Vergine a santa Elisabetta.

Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio Spirito esulta in Dio, mio Salvatore».

Dall'anima silenziosa e contemplativa di Maria, erompe un salmo di gioia: il *«Magnificat»*, con cui Ella ringrazia il Padre Celeste di essere poverissima.

Padre nostro, dieci Ave Maria, Gloria - Canto

3 Terzo mistero della gioia: la nascita di Gesù Cristo nella grotta di Betlemme.

Maria diede alla luce il suo Figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia.

Il mistero del Natale è tutto soffuso dalla luce della Vergine Madre, Madre di Dio e Madre della Chiesa, Mamma di ciascuno di noi. *Padre nostro, dieci Ave Maria, Gloria - Canto*

4 Quarto mistero della gioia: la presentazione di Gesù Bambino al Tempio.

Maria e Giuseppe portarono il Bimbo a Gerusalemme per presentarlo al Signore.

Maria offre Gesù a Dio, rinunciando al suo diritto di proprietà umana sul Figlio.

Padre nostro, dieci Ave Maria, Gloria - Canto

5 Quinto mistero della gioia: il ritrovamento di Gesù fra i Dotti nel Tempio.

Sua Madre gli disse: «Figlio mio, perché ci hai fatto così? Ecco, tuo padre e io ti cercavamo angosciati».



Quante lacrime ha versato la Madonna quando calava la notte in quei tre giorni in cui non sentiva più Gesù. Quando arriveremo in Cielo vedremo quanto la Madonna ha cercato anche noi durante la nostra vita quaggiù e come ci è sempre stata vicina.

Padre nostro, dieci Ave Maria, Gloria - Canto

IL PIÙ BEL CANTO DI RINGRAZIAMENTO

Alterna a ogni strofa il ritornello:

Ave, Mamma, tutta bella sei come neve al sole;
il Signore è con te, piena sei di grazia e d'amor.

L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore
perché ha guardato l'umiltà della sua serva
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele suo servo
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.

* *

CONSACRAZIONE ALLA MAMMA CELESTE



Ave, Mamma, piena di grazia,
Madre di Dio e della Chiesa,
noi ci consacriamo
al tuo Cuore Immacolato e Addolorato.
Tienici sempre amorosamente per mano.

* *

A cura delle Figlie della Madre di Gesù del Movimento G.A.M. - Todocco -
su testi del Servo di Dio don Carlo De Ambrogio (1921-1979)